



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 – 20121 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato RINALDO LUIGI (id FSI 146122)

Con segnalazione del 10 dicembre 2016 veniva riferito dall'Arbitro principale del torneo “International Chess Festival Roma Città Aperta 2016” SIMONINI Manlio (A.I.) che il tesserato “*non si presentava per giocare la partita contro l'avversario designato e non dava alcuna comunicazione al riguardo*”

In data 27 dicembre 2016 perveniva una nota da parte dell'incolpato nel quale veniva precisato che:

“In relazione alla comunicazione in oggetto dichiaro che quel giorno sono stato vittima di un incidente stradale e non ho potuto avvertire perché, in ottemperanza a quanto disposto dal regolamento, non avevo con me il telefonino.

Ecco i fatti in dettaglio:

- 1. Come i giorni precedenti, alle ore 8 del mattino di sabato 10 dicembre u. s., ho usato la mia automobile per recarmi alla stazione della metro B di Roma “Magliana” per prendere il primo dei due mezzi pubblici che mi avrebbero consentito di raggiungere la sede di gioco entro le ore 9, ora di inizio delle partite dell'ultimo turno dell' International Chess Festival Roma Città Aperta 2016.*
- 2. Una buca, su “Viale del Pattinaggio”, la strada percorsa per raggiungere la citata stazione dalla mia abitazione, ha deformato il cerchione della ruota anteriore destra sgonfiando il relativo pneumatico e impedendomi di proseguire. Per età e per motivi di salute non posso compiere lo sforzo della sostituzione della ruota.*
- 3. Io ero, in ottemperanza alle disposizioni della FIDE, indicate nel bando e più volte richiamate dall'arbitro in sala, sprovvisto di telefonino e, ovviamente, della rubrica in esso contenuta con il numero dell'organizzazione del torneo. Inutile aggiungere che sarebbe stato incauto lasciare il telefonino in macchina per tante ore in attesa del mio ritorno. Inoltre, fin dall'inizio del torneo, ho scartato la possibilità di fare il “furbetto” cioè di portare il telefonino silenziato in tasca, come credo abbia fatto più di qualcuno, sfidando le regole e gli arbitri.*
- 4. Quindi, ruota sgonfia e macchina ferma, senza telefonino (non solo non potevo avvertire l'arbitro del torneo entro i termini del RTF – del quale, come spiegato, non avevo il numero che era memorizzato nel telefonino - ma neanche la mia famiglia o cercare direttamente un meccanico), alle ore 8 di un sabato ho dovuto trovare (a piedi) uno dei pochi gommisti che quel giorno avrebbe lavorato (e che comunque ha aperto dopo le 9) e farlo intervenire sul posto. Il gommista ha smontato la ruota, l'ha portata all'officina, ha effettuato le riparazioni sul cerchione, l'ha rigonfiata, ha controllato che il cerchione tenesse, l'ha riportata presso la macchina e l'ha rimontata.*
- 5. Sono riuscito a ripartire molto dopo le 10. Per causa di forza maggiore non ero riuscito ad avvertire l'arbitro e la partita era già persa a forfait. Sono mestamente tornato a casa, erano ormai quasi le 11; telefonare e dire: “io non posso venire” per giustificare una assenza già compiuta mi è sembrato una presa in giro e avrebbe forse indispettito l'organizzazione, comunque non mi avrebbe*



Federazione Scacchistica Italiana



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

evitato il provvedimento in oggetto perché i 60 minuti concessi dal regolamento erano da tempo spirati...”.

L'articolo 7.5.2 del Regolamento Tecnico Federale dispone che: *“il giocatore che intende assentarsi per un singolo turno deve comunicarlo all'Arbitro principale entro la fine della sessione di gioco del turno precedente. In caso di forza maggiore lo stesso deve cercare di mettersi in contatto con l'Arbitro principale entro un'ora dall'inizio del turno cui deve assentarsi. In tale caso l'Arbitro principale dovrà provvedere a esporre i nuovi abbinamenti fatti tenendo conto dell'assenza. Il giocatore che perde a forfait l'ultimo turno, senza aver preannunciato l'assenza all'Arbitro principale con le modalità suesposte, deve essere considerato ritirato ingiustificatamente”.*

Il successivo articolo 7.5.3 dispone che: *“il giocatore che intende ritirarsi dal torneo deve comunicarlo all'Arbitro principale entro la fine della sessione di gioco del turno precedente e comunque entro un'ora dall'inizio del turno da cui decorre il ritiro. L'Arbitro principale deve accettare il ritiro ed escludere il giocatore dal torneo. Il giocatore che non ottempera agli adempimenti suesposti è considerato ritirato ingiustificatamente”.*

Nel caso di specie, se da un lato il giocatore non ha avvertito della sua assenza entro i termini previsti dal regolamento, dall'altro l'impossibilità di comunicare pare oggettiva.

Per tale motivo, la condotta del tesserato non è sanzionabile.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Così deciso in Milano, 10/1/2017

Il Giudice Sportivo Nazionale
Elia Mariano